

# I parroci

Anselmo Pession

Nella stesura della cronologia dei parroci che hanno retto la parrocchia di Saint-Christophe mi sono basato sull'*Annuaire du diocèse d'Aoste* del 1894, del canonico Pierre-Étienne Duc, sulla *Monographie de la paroisse de Saint-Christophe*, pubblicata dal parroco Elie Andruet nel 1923, e sull'opera *Le clergé valdôtain de 1900 à 1984* di Mons. Albert-Marie Careggio, completandola con notizie ricavate dallo studio dei registri parrocchiali e da ricerche condotte sulle ultime pubblicazioni dei nostri moderni studiosi e storici.

Per comprendere meglio alcune incongruenze e spiegare le difficoltà di individuare con sicurezza i vari personaggi, bisogna ricordare che anticamente era invalso l'uso di dare in «admodiazione» le parrocchie, per cui alcuni parroci non risiedevano nelle loro canoniche ma le cedevano ad altri sacerdoti in cambio del pagamento di una rendita annuale, sia in denaro che in prodotti dell'agricoltura. In questi casi, numerosi soprattutto nei paesi del circondario di Aosta che dipendevano dai capitoli della Cattedrale, della Collegiata o da altre istituzioni come i conventi dei canonici di Saint-Gilles di Verrès o del Gran San Bernardo, i registri venivano sovente firmati da diversi incaricati e più raramente dai parroci effettivi. Nel caso specifico di Saint-Christophe, dipendente dal Capitolo della Cattedrale di Aosta, il parroco «ufficiale» era il Capitolo stesso e il sacerdote che amministrava la parrocchia era definiti «vicario», da cui qualche confusione tra il vicario-parroco e i vicari-viceparroci o «admodiatori».

Nell'elenco dei vari parroci di Saint-Christophe dopo il nome, tra parentesi tonde, sono riportati gli anni di ministero o, in mancanza di dati precisi, come nel caso dei personaggi più antichi, le date dei documenti in cui di loro si fa menzione.

RICALME (*Richalmus*, citato in alcuni documenti tra il 1183 e il 1197)

È il primo parroco di cui abbiamo notizia. Probabilmente di origine di Saint-Christophe (vedi nota n° 3) fu canonico di Sant'Orso e del Gran San Bernardo. Ce ne parla per la prima volta Monsignor Duc che lo trova come proprietario confinante in un atto del dicembre 1183 in cui viene venduta una vigna a Pin<sup>1</sup>; in un altro atto del 1191 risulta ancora proprietario confinante e viene definito canonico<sup>2</sup>; nel 1197 dona alla chiesa di Sant'Orso tutti i beni che possiede ad Ayas, eredità della madre<sup>3</sup>, all'infuori di un appezzamento sito al disotto del castello di Ayas, e i terreni ubicati a



Veduta aerea

<sup>1</sup> J.-A. Duc: *Histoire de l'église d'Aoste* - Vol. 2 pag. 67.

<sup>2</sup> O. ZANOLLI: *Cartulaire de Saint-Ours*. B.A.A. V°.... terra Ricalmi canonici.

<sup>3</sup> O. ZANOLLI: *op. cit.* Così risulta da un documento non datato, in cui lo stesso Ricalmo infeuda a Benedetto di Granerio i beni ereditati dalla madre in Ayas. In questo atto viene citato come *Ricalmus presbiter de Sancto Christofo*. (pag. 231, n° 517)

Jean-Michel-Elie Andruet  
su gentile concessione  
della famiglia Bionaz Henri



<sup>4</sup> O. ZANOLLI: *Cartulaire de Saint-Ours*. B.A.A. V°. (pag. 227, n° 507)

<sup>5</sup> O. ZANOLLI- L. COLLIARD: *Les obituaires d'Aoste*. B.A.A. X°. Obierunt Egidius, canonicus Sancti Ursi, et Richalmus, canonicus et sacerdos Montis Jovis et Sancti Ursi. (pag. 279)

Pin di Saint-Christophe<sup>4</sup>. Nel *Necrologium de Saint-Ours* sotto il giorno di domenica XIX delle calende di febbraio (14 gennaio) di un anno imprecisato, si ricorda la morte di Ricalmo, canonico del Gran San Bernardo e di Sant'Orso.<sup>5</sup>

WALTER (*Valterus, Galtherus*, 1243)

Fu parroco di Saint-Christophe dall'inizio del 1200 fino alla sua morte,

avvenuta il 18 luglio 1243. Fece costruire l'altare maggiore della cattedrale di Aosta, diede una lampada che ardesse giorno e notte davanti al Santissimo e istituì un legato di 4 denari all'anno al custode della cattedrale affinché suonasse le campane il giorno dell'anniversario della sua morte. Legò inoltre alla cattedrale un *refectorium* ipotecando i beni posseduti a Saint-Christophe.<sup>6</sup>

#### ULDRIC DE CHANT (*Uldricus*, 1247-1273)

Era probabilmente originario del luogo, come risulta dall'*Extractus anniversariorum* della cattedrale di Aosta, in cui viene indicato come «*venerabilis dominus Uldricus de Sancto Christoforo, canonicus Auguste et curatus Sancti Christofori*». Il 23 ottobre 1268, insieme al nipote Pietro de Chant, anch'egli futuro parroco di Saint-Christophe, fondò una prebenda alla cappella di Sant'Andrea<sup>7</sup> nella cattedrale di Aosta, legando diversi beni situati a Entrebin e Excenex; il nipote Pietro donò diversi terreni situati a Chabloz e Beysan di Saint-Christophe e a Porossan. Ulderico istituì anche un *refectorium* presso la cattedrale di Aosta: nel documento relativo risulta che fu successore di Walter e la data della sua morte avvenuta il 25 agosto 1273.<sup>8</sup>

#### GUILLAUME DE VERAYE (*Vullelmus*, 1268)

Compare come testimone nella fondazione della prebenda di cui sopra, del 23 ottobre 1268, dove viene citato come *Vullelmus de Varaia, cappellanus Sancti Christofori*. Faceva probabilmente le funzioni di parroco al posto di Uldric de Chant.

#### PIERRE DE CHANT (*Petrus*, 1269-1278)

Nipote di Uldric. Fondò con lo zio la cappellania di Sant'Andrea nel 1268.

#### CLER (Morto prima del 1273).

#### JACQUES SIBILLA (1270-1306)

Citato in un documento del 1284 come *Jacobus Sebille, curatus et rector ecclesie Sancti Christofori*. Il 12 dicembre 1254, ancora studente, fu nominato dal capitolo della cattedrale di Aosta amministratore e rettore della prebenda fondata dal canonico Guido di Chesallet in favore di 5 chierici per aiutarli a giungere al sacerdozio:<sup>9</sup> in questo documento è definito come *Jacobus filius Sibille de Villa*. Si tratta dello stesso Giacomo che figura dal 1302 come feudatario della prebenda dell'Arcidiacono Aymone per un appezzamento situato nei pressi della *Maladière* di Saint-Christophe.<sup>10</sup> Monsignor Duc nomina un *Jacques di Saint-Christophe, prébendier de la Cathédrale*, come testimone in un atto del 30 ottobre 1306. Anch'egli istituì un *refectorium* presso la cattedrale di Aosta.

<sup>6</sup> A.M. PATRONE: *Liber reddituum capituli Auguste*. (pag. 153)

<sup>7</sup> A.M. PATRONE: op. cit. (pag. 232)

<sup>8</sup> A.M. PATRONE: op. cit. (pagg. 153-154)

<sup>9</sup> A.M. PATRONE: op. cit. (Atto del 4 marzo 1275, pag.236)

<sup>10</sup> A.M. PATRONE: Op. cit. «*De canonica et prebenda domini Aymonis archidiaconi Auguste sunt X sestarii frumenti quos facit dominus Jacobus rector ecclesie Sancti Christofori super quadam peciam terre vel prati que jacet iuxta maladeriam...*» Ciò si legge nel primo elenco dei redditi stilato dal canonico Rodolfo di Foschia nel 1302.

VOLTER (*Volterius, Valterius*, 1302)

È citato come parroco di Saint-Christophe nell'elenco del canonico P.-E. Duc. Anche lui, come il precedente Sibilla, risulta feudatario del capitolo della cattedrale, nelle persone dell'arcidiacono Jean de Cerrion e del canonico Guillaume de Challand, per diversi appezzamenti di terra e vigne situati a Saint-Christophe; nei documenti figura però come *Volterius sacerdos* e *Volterius sacerdos Sancti Christophori*: non è mai citato come *curatus* o *rector*, può darsi quindi che fosse solo originario di Saint-Christophe ma non parroco<sup>11</sup>. Si consideri inoltre che per lo stesso periodo troviamo come parroco di Saint-Christophe il precedente Jacques Sibilla.

## JEAN DE L'ARC (1303)

Non risultano altre notizie su questo personaggio, ma fu anch'egli probabilmente un vicario del Sibilla.

NICOLAS BERSATORI (*Nicoletus Bersatoris*, 1327)

Anche lui è citato come parroco di Saint-Christophe dal canonico P.-E. Duc. Egli si basò sull'*Histoire de l'Eglise d'Aoste* di Mgr Duc, secondo il quale il suddetto Nicolas era canonico della cattedrale di Aosta, parroco di Saint-Christophe e nominato in seguito vescovo di Aosta il 5 ottobre 1327. Nel *Liber reddituum* già citato, alla pagina 205, tra i confini di un appezzamento, è riportata una *domus canonie Nicoleti Bersatoris de Sancto Christophoro*: è questo l'unico dato che giustificò l'identificazione di questo personaggio col vescovo Nicola Bersatori. Secondo Mons. A.-P. Frutaz questo fatto non è sufficiente a identificare i due personaggi.<sup>12</sup>

## HUMBERT DE CONDRIEUX (26 agosto 1327-1333)

Era originario di Ginevra e contestò durante il suo ministero le rendite dovute al capitolo della cattedrale dalla parrocchia di Saint-Christophe. Il vescovo si incaricò di dirimere la questione e diede il suo parere, favorevole al capitolo, con sentenza arbitrata del 1° novembre 1328.<sup>13</sup> Il 1° giugno 1329 effettuò uno scambio di terreni con Giacomo di Quart: cede al signore la decima in fieno e grano del prato di *Stagno* (de l'Étang) e un appezzamento di terreno sito nello stesso luogo, ricevendone in cambio un *novale* (terreno di nuova coltivazione) della vigna sita sopra la chiesa, e il terreno compreso tra la strada che va a *Revoeria*, fino *ad pedem muscatelli* (zona coltivata a moscato) e al fondo della *comba* (canalone). Humbert de Condrieux nel 1333 nominò come procuratore Jean de Belley, suo vice parroco.

## FRANÇOIS DE BOSSES (1339-1345)

Appartenente alla nobile famiglia dei signori di Bosses, canonico della cattedrale, approva un atto di donazione, fatto al capitolo di Sant'Orso, di un'abitazione con corte situata al borgo omonimo, figurandovi come

<sup>11</sup> A.M. PATRONE: Op. cit. «...Item (Valterius) habet aliam peciam terre apud maladeriam quam tenent et colunt leprosi». (pag. 65)

<sup>12</sup> A.-P. FRUTAZ: *Le fonti per la storia della valle d'Aosta*. Riedizione 1998. (pag. 305)

<sup>13</sup> J.-A. DUC: *Histoire de l'église d'Aoste* - Vol. 3, pag. 362.

<sup>14</sup> O. ZANOLLI: *Cartulaire de Saint-Ours*. BAA. V°. Pag. 239, n° 533.

esecutore testamentario di un certo Boniface di Valpelline; ciò avveniva nel 1345. Risulta come proprietario confinante di un appezzamento di prato *subtūm portam Beatrixis*, venduto insieme a molti altri beni da Ibleto di Challand al priorato di Sant'Orso nel 1372.<sup>14</sup>

Nello stesso anno il prevosto del capitolo della cattedrale Antoine de Billens incarica della correzione del *Liber anniversariorum* una commissione di canonici anziani tra i quali figura come decano, con 50 anni di ministero, il canonico François de Bosses.<sup>15</sup>

#### HUMBERT DE CONDRIEUX (1344)

Compare per la seconda volta, probabilmente come coadiutore.

#### THEODULE DE LA SALLE detto Chysel (*Theodulo de Sala*, 1406-1436)

Canonico della cattedrale diplomato in diritto.

Nel 1409 appoggia, insieme ai parroci di San Lorenzo e di Quart, l'iniziativa del parroco di Roisan, Giovanni di Massinod (*de Macino*), di costruire un altro ruscello, al di sopra del Rû Prévôt, da Valpelline a Quart. Si tratta del Rû Pompillard, chiamato anche *Pi-at-ru* (ruscello più alto). Il conte di Savoia autorizza l'opera, la cui costruzione inizia poco dopo<sup>16</sup>. Nel 1424 Théodule de La Salle partecipa al sinodo convocato dal vescovo Oger Moriset.<sup>17</sup>

#### JACQUES BRUNOD (*Brunodi Jacobus*, 1438-1480)

Canonico della cattedrale di Aosta, (*canonicus Auguste et curatus Sancti Christofori*) legò una messa *cum vigiliis et Libera me* imposta su una vigna situata *subtus lo Borgnon*, e su una rendita di un modio di segale e 15 soldi. Compare in un documento relativo a una riunione del capitolo della cattedrale in cui vengono stabiliti i nuovi statuti, voluti da Monsignor Antoine De Prez, tenutasi il 16 febbraio 1448. Fu sepolto in cattedrale davanti all'altare del Santo Nome di Gesù.<sup>18</sup>

Il canonico P.-E. Duc cita a questo punto un certo *Pierre de Pliu, vicaire* per il 1439.

#### LAURENT BRUNOD (1488-1494)

Nel 1470 figura parroco a Chesallet. Mgr Duc scrive che il 24 novembre 1493 il parroco di Saint-Christophe Laurent Brunod istituì nella cattedrale una cappella in onore di San Lorenzo.<sup>19</sup>

#### SULPICE BRUNOD (prima del 1500)

Nel febbraio del 1500 riceve dal papa Alessandro VI una bolla con le grazie particolari e le indulgenze accordate alla chiesa di Saint-Christophe.

<sup>15</sup> O. ZANOLLI- L. COLLIARD: *Les obituaires d'Aoste*. B.A.A. X°. Il prevosto de Billens fecit compilarī istum librum et collegit eum cum multis papiris et libris antiquis ecclesie.

<sup>16</sup> Mgr J-A. Duc, *Histoire de l'Eglise d'Aoste*, vol. 4, Aosta 1988, pagg. 218-219.

<sup>17</sup> Mgr J-A. Duc, op. cit., pag. 309.

<sup>18</sup> O. ZANOLLI- L. COLLIARD: op. cit. (pagg. 84, 154, 222)

<sup>19</sup> J.-A. DUC: op. cit. - Vol. 5. (pag. 99)

Emilien-Joseph Béthaz  
con il vescovo Mathurin  
Blanchet



JEAN GINOD (*de Belley*, 1505)

Canonico della cattedrale e in seguito prevosto del capitolo, compare come mandante della stesura del nuovo *Extractus anniversariorum* della cattedrale, in data 8 febbraio 1554.<sup>20</sup> Mons. Duc scrive che risiedeva a Chambéry e che inviò una lettera al capitolo per informare che una lunga malattia gli impediva il rientro ad Aosta.<sup>21</sup>

SULPICE BRUNOD (bis) (1512-1534)

Diede le sue dimissioni da parroco nel gennaio 1534.

THEODULE BARMASSE (Balmace, 1534-1550)

Da questo parroco in poi, possediamo una documentazione più sicura poiché ci basiamo sui registri parrocchiali, che iniziano col registro dei battesimi del 1532. Si tratta di un quaderno stretto e lungo (mm 105x315) contenente 44 fogli, molto ben conservato e leggibile, rilegato con una pergamena del 1491 relativa ad un atto notarile riguardante il rev. Laurent Brunod, precedente parroco di Saint-Christophe.

Théodule Barmasse, di Pierre, era probabilmente originario di Valtournenche, come gli altri Barmasse residenti a Saint-Christophe, di cui era parente, e mantenne l'incarico dal 1534 al 1550, anno della sua morte. Durante il suo ministero, tra l'ottobre del 1532 e il dicembre 1533, amministrò alcuni battesimi Jacques Castri (*Château*), che fu vicario in quel periodo. Nel 1534 firmò alcuni atti un certo Cravel, di cui non è riportato il nome.

<sup>20</sup> O. ZANOLLI- L. COLLIARD: op. cit. (pag. 157)

<sup>21</sup> J.-A. DUC: op. cit. - Vol. 5. (pag. 247)

Martin Gorret, di Valtournenche, firmerà parecchi battesimi essendo *subvicarius* dal 1536 al 1540; lo troveremo vicario a Valtournenche nel 1558. Nell'aprile del 1537 amministra alcuni battesimi Jean Lexert (*de Exerto*), anche lui registrato come vicario; sarà parroco di Torgnon nel 1559. Amministra quasi tutti i battesimi tra il 1545 e il 1547 Sébastien Béatrix (*Byatricis*), di Valpelline, che diventerà vicario della sua parrocchia nativa nel 1558.

Nelle ultime pagine, staccate, compaiono come ministri del battesimo Michel Cochon, che celebra 4 battesimi tra il novembre del 1548 e il marzo del 1549, e Bertrand Lale (*de Lala*), di Saint-Pierre, che reggerà la parrocchia, dopo la morte di Teodulo Barmasse. *Habitué* della Cattedrale, morì il 24 novembre 1550 e fu sepolto nella chiesa di Saint-Christophe.<sup>22</sup> Dopo il registro dei battesimi che termina col 1550 c'è una lacuna fino al 1590, per cui i dati riferiti a questo periodo, e cioè fino alla nomina del parroco François Festaz, non hanno potuto essere controllati.

BERTRAND LALE (14 gennaio 1551-1554)

Originario di Saint-Pierre, fu anche beneficiario della prebenda istituita in onore delle sante Anna, Agata e Margherita, presso la cattedrale di Aosta. Nel 1554 venne nominato parroco a Châtillon e morì il 12 dicembre 1559.<sup>23</sup>

PIERRE SAVIOZ (*Sage*, 1554-1564?)

Un certo Pierre Savioz di Aymavilles compare come «*admodiator*» di Charvensod nel 1532 e nel 1560.

Durante il suo ministero a Saint-Christophe viene citato come coadiutore Philippe Andruet, della parrocchia di Saint-Jean di Aosta, professore di canto alla cattedrale e morto il 9 marzo 1557.

JEAN CHENAL (1564-1573)

NICOLAS PERROD (1576-1586)

Originario di Sandico (?) fu prima parroco di Saint-Martin-de-Corléans e, nel 1586, fu nominato parroco della cattedrale di Aosta. Morì il 25 settembre 1588.

MARTIN SAXET (1586-1590?)

Canonico della Cattedrale.

FRANÇOIS FESTAZ (*Festa o Festi*, aprile 1590-aprile 1613)

Venne nominato parroco il 1° aprile 1590 insieme al suo coadiutore<sup>24</sup> e firmò i registri fino al 28 aprile 1613. Nel periodo del suo ministero si sono succeduti diversi sacerdoti che hanno firmato insieme a lui. Nel 1595, fu nominato parroco di Aymavilles Saint-Léger e resse per un certo periodo

<sup>22</sup> O. ZANOLLI- L. Colliard: op. cit. (pag. 263)

<sup>23</sup> PIERRE-ETIENNE-DUC: *Annales du diocèse d'Aoste 1893-1899*. 1894.

<sup>24</sup> Divenne vicario residente a Roisan nel 1597.

*Emilien-Joseph Béthaz  
con due giovani sposi*



ambedue le parrocchie poiché in alcune parti dei registri di Saint-Christophe si firma come *Franciscus Festi, curatus Sancti Leodegarii*. Morì il 26 giugno 1615.<sup>25</sup> I seguenti sacerdoti, citati come parroci nell'opera dell'Andruet, sono stati probabilmente suoi collaboratori o vicari: Nicolas Frilet (1595-1596)<sup>26</sup>, François Noir (*Nigri*, 1601), Sulpice Savoye (1603),<sup>27</sup> François Mochet (1° marzo 1611-1° marzo 1614).<sup>28</sup>

<sup>25</sup> PIERRE-ETIENNE-DUC: *Annuaire du diocèse d'Aoste 1893-1899*. 1893.

<sup>26</sup> È citato nella visita pastorale di Mons. Ferrero del 29 settembre 1596.

<sup>27</sup> Originario di Courmayeur e canonico della Cattedrale, figura parroco a La Salle nel 1578. Il 15 giugno 1580 venne nominato anche parroco di Courmayeur e resse ambedue le parrocchie fino al 1587 quando lasciò l'incarico a La Salle. Restò parroco di Courmayeur fino al novembre 1599.

<sup>28</sup> Originario di Courmayeur, dopo il suo breve ministero a Saint-Christophe fu nominato parroco a Sarre il 16 luglio 1614 e ivi morì il 28 luglio 1630.

<sup>29</sup> PIERRE-ETIENNE-DUC: op. cit. 1899

PANTALEON CHENAL (*De Canalibus*, 1° marzo 1614-1° marzo 1615)

Un Pantaléon Chenal, nativo di Valpelline, venne nominato parroco di Valpelline nel 1631 e morì nel gennaio del 1648.<sup>29</sup>

MICHEL BERTHOD (1° marzo 1615-1° marzo 1617)

Originario di Courmayeur, canonico della Cattedrale, ebbe come coadiutori Pantaléon Derriard e André Ollier nel 1615 e 1616, e Rodolphe Durand nel 1617.

GUILLAUME BRUNET (novembre 1617-1629)

Firma i registri parrocchiali fino al 3 febbraio 1629. Alla fine del suo ministero a Saint-Christophe compare come coadiutore a Fénis il 27 giugno 1628 e infine, come parroco della stessa parrocchia, il 3 marzo 1629.

JEAN-ANGE BERTHOD (1624-1629)

Figlio di Bernardino, di Courmayeur, e nipote del canonico Michel, fu probabilmente coadiutore del precedente Brunet e morì nel settembre del 1629.



ANTOINE CHENAL O DES CHENAUX (*De Canalibus*, 1629-16 dicembre 1655)

Firmò il registro dei matrimoni dal 20 ottobre 1629 e durante il suo ministero si distinse per zelo e operosità. Nel 1655 fece costruire il pulpito della chiesa. Nel 1647 compare come suo coadiutore Alexandre Vineys.

JEAN-PIERRE ENGAREN (1656-gennaio 1675)

Originario di Saint-Rhémy, fu beneficiario della Collegiata di Sant'Orso dove fondò la cappella di Santa Margherita. Morì il 22 settembre 1709.<sup>30</sup>

LAURENT-JOSEPH CHENAL (2 marzo-7 giugno 1675)

Originario di Saint-Christophe, fu parroco del suo paese per pochi mesi: divenne infatti canonico della cattedrale il 7 giugno 1675. Riconobbe al capitolo della Cattedrale, cui era unita la parrocchia di Saint-Christophe, una rendita annua di 100 fiorini, 6 sestari di frumento, 12 di segale, 12 di vino rosso e 12 di vino bianco.

BARTHELEMY CAILLOD (28 giugno 1675-20 novembre 1678)

Nato a Sarre il 26 gennaio 1645, figlio di Umberto di Giovanni, dopo i tre anni di ministero a Saint-Christophe, fu nominato parroco di Sarre il 20 novembre 1678 e qui morì il 10 marzo 1680.

JEAN-BAPTISTE LEGER (1678-novembre 1688)

Nativo di Saint-Christophe, fondò per testamento la «*Prebende de Saint-Jean Baptiste*» con lo scopo di mantenere agli studi ecclesiastici un giovane della parrocchia.

LAURENT MARTINET (27 novembre 1688-1° marzo 1695)

Originario di Pré-Saint-Didier, figura come vice parroco a Courmayeur dal 1652 al 1680 e a La Salle dal 1683 al 1688, anno in cui venne nominato parroco di Saint-Christophe.

JEAN-PIERRE DAYNE (5 marzo 1695-12 febbraio 1705)

Nato a Introd nel 1663, figura vice parroco a Pré-Saint-Didier nel 1694 e venne nominato parroco nella stessa parrocchia il 2 aprile 1702. Nel 1695 fu parroco a Saint-Christophe fino almeno al 1701. Morì il 26 giugno 1737.

JEAN-BARTHELEMY LETTRY (16 febbraio 1705-1721)

Originario di Chamois.

JEAN-PIERRE DAYNE (bis) (1721-1728)

PIERRE LETTRY (1728)

<sup>30</sup> O. ZANOLLI-L. COLLIARD: op. cit. «*Obiit venerabilis dominus Joannes Petrus Engaren, rector Sancti Blasii et fundator cappellae de Loreta. 1709.*» (pag. 304)

*Louis Garino celebra  
il matrimonio  
di Aurelia Petitjacques  
e Enrico Fey*



JEAN-ANTOINE BAL (1728-1° marzo 1742)

Originario di Valpelline, figura come vicario a La Salle dal 1724 al 1728: in quest'anno entrò come parroco a Saint-Christophe.

JEAN-BARTHELEMY JOTAZ (1° marzo 1742-15 febbraio 1753)

Originario della parrocchia della Cattedrale di Aosta, morì il 15 febbraio 1753.

JEAN-ANDRE-GASPARD PRESBITERO (19 febbraio 1753-29 agosto 1761)

Originario della parrocchia di Saint-Laurent di Aosta, ivi morì il 29 agosto 1761.

PIERRE-FRANÇOIS CLAPPEY (1761-21 agosto 1786)

Originario di Ollomont, fu prima vicario di Bard e Hone dal 1760 al 1761.

JEAN-VICTOR GORRÉ (1786-25 maggio 1824)

Nato a Roisan, morì il 25 maggio 1824. Durante il suo ministero venne fondato il Vicariato di Saint-Christophe (1798) mediante un lascito di Germain-Joseph Petitjacques, originario di Bionaz. Fondò la scuola del villaggio di Parléaz, frequentata da una ventina di bimbi (gennaio 1814), e nel 1817, mediante una donazione di 400 lire, una scuola per bambine.



*Louis Garino durante  
la Santa Messa*

JEAN-CLAUDE DATTAZ (26 maggio-settembre 1824)

Originario della parrocchia della Cattedrale di Aosta.

ANTOINE-SULPICE ROSSET (settembre 1824-26 luglio 1852)

Originario di Nus, fu prima economo di Torgnon, da marzo a settembre del 1824. Nominato poi economo di Saint-Christophe, curò l'ampliamento della chiesa e il rifacimento della facciata (1840 -1844). Morì il 26 luglio 1852.

JEAN-PIERRE FREPPAZ (1° ottobre 1852-19 luglio 1867)

Originario di Issime Saint-Michel, diede l'incarico allo scultore Giacomo Molino di costruire diversi mobili e un confessionale per la nuova sacrestia; commissionò al pittore Giacobini i quadri della Via Crucis, finiti nel 1855, fece ricostruire il pulpito e ordinò un nuovo organo all'impresa Collina di Torino, che venne inaugurato il 4 giugno 1864. Morì il 19 luglio 1867.

GRAT-MAURICE-JOSEPH PORLIOD (eonomo il 16 agosto 1867-1° giugno 1901)

Nato a Saint-Barthélemy il 7 settembre 1825 da Emmanuel-Clément e Marie Frutaz, diventò sacerdote l'11 giugno 1851. Vice parroco a Valgrisenche, a La Thuile, a Saint-Barthélemy, entrò a Saint-Christophe come vicario-eonomo e ne diventò parroco il 27 febbraio 1876. Vi morì il 1° giugno 1901.

JEAN-MICHEL-ELIE ANDRUET (supplente il 4 giugno 1901-30 dicembre 1924)

Nato a Brusson il 26 dicembre 1867 da Louis, originario di Antey, e da Philomène Cheille, originaria di Châtillon, fu consacrato sacerdote l'11 giugno 1892. Fu vice parroco a Valgrisenche, ad Arvier, a La Salle, a Donnas, e infine nominato parroco a Saint-Christophe il 1° luglio 1901. Curò il restauro della chiesa, del presbiterio e di alcune cappelle e scrisse una «*Monographie de la paroisse de Saint-Christophe*» (Aosta 1923). Diventò membro dell'Académie Saint-Anselme il 12 settembre 1919; morì a Saint-Christophe il 30 dicembre 1924. Al termine del suo ministero, nei mesi di ottobre e novembre 1924, fu coadiuvato dal vice parroco Maurice Collomb.

Il *Pays d'Aoste* lo ricordò così: «*Quiconque l'a connu, a apprécié cet homme, ce prêtre doux, humble et droit, n'ayant qu'une pensée, un but, celui de rendre son ministère fructueux et de faire du bien aux âmes.*»

EMILIEN-JOSEPH BETHAZ (10 gennaio 1925-30 luglio 1957)

Nacque a Valgrisenche da Anselme e Marie-Cathérine Savoye e ricevette gli ordini il 24 maggio 1902. Fu vice parroco a Saint-Vincent, a Pont-Saint-Martin, a Cogne e a Issime; insegnante a Châtillon e Saint-Vincent. Partecipò alla prima guerra mondiale dal 1916 al 1919 e al suo ritorno fu nuovamente insegnante fino al 10 gennaio del 1925 quando entrò come parroco a Saint-Christophe. Durante il periodo della liberazione fu imprigionato dai nazi-fascisti. Morì a Saint-Christophe, all'età di 80 anni, il 30 luglio 1957.

Tra i mesi di giugno e settembre 1957 esercitò le funzioni di parroco a Saint-Christophe don Paolo Brunodet.

LOUIS GARINO (1° settembre 1957-31 luglio 1970)

Nato a Cavagnolo, in provincia di Torino, il 29 dicembre 1924 da Basilio e Massimina Brusa, fu consacrato ad Aosta il 15 giugno del 1947. Fu vice parroco a Châtillon, professore al Piccolo Seminario, parroco a Gressoney-La-Trinité per 8 anni e parroco a Saint-Christophe dal 1957 al 1970. Fu nominato in seguito superiore dei seminari diocesani, incarico che mantenne fino al 1981. Durante il suo ministero a Saint-Christophe curò il restauro della chiesa parrocchiale, del suo maestoso campanile e la ricostruzione della cappella di Senin. Esperto e appassionato di arte sacra collaborò con la Sovrintendenza ai Beni Culturali agli scavi sotto la Cattedrale, alla realizzazione del nuovo altare e alla sistemazione del museo.

AIME-BAPTISTE GORRET (1° agosto 1970-3 agosto 1971)

Nato a Valtournenche da Auguste-Sylvain e Césarine Barmasse, diventò sacerdote il 12 giugno 1953. Fu vice parroco in Cattedrale per 3 anni e

---

parroco a La Thuile dal 1956 al 1963. Fu nominato quindi superiore al Seminario Minore fino all'agosto del 1970 quando iniziò il suo ministero presso la parrocchia di Saint-Christophe. Nel 1971 diventò canonico e parroco della Cattedrale di Aosta.

ATTILIUS-JEAN PESSION (30 agosto 1971-attuale)

Nato a Valtournenche il 13 ottobre 1940 da Joseph e Marie Maquignaz, diventò sacerdote il 28 giugno 1964. Fu vice parroco ad Aosta Saint-Etienne dal 1964 al 1971, anno in cui diventò parroco di Saint-Christophe. Ha curato il restauro della cappella di Veynes e il rifacimento del pavimento e del tetto della Chiesa parrocchiale.

Inoltre ha seguito i lavori di restauro della casa parrocchiale terminati a maggio 2010.

È stato promotore del restauro della statua di Saint-Christophe situata nella cappella della Chiesa e ha seguito la brochure «Restauration de la Statue de Saint-Christophe» nell'ambito del progetto «Restauration» in collaborazione con l'Amministrazione regionale.

Cura il bollettino parrocchiale.

